

N. 18225 di rep.

N. 5779 di racc.

**VERBALE DI RIUNIONE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2005 (duemilacinque)
il giorno 30 (trenta)
del mese di maggio
alle ore 10,30 (dieci e trenta)

In Milano, nella casa in via Monte di Pietà n. 8.

Avanti a me Piergaetano Marchetti notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, senza assistenza dei testimoni avendovi il comparente rinunziato con il mio assenso, è comparso il signor:

- **BAZOLI professor Giovanni**, nato a Brescia il 18 dicembre 1932, domiciliato per la carica a Milano, Piazza Paolo Ferrari n. 10,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della società per azioni quotata:

"Banca Intesa S.p.A."

o, in forma abbreviata, anche solo **"Intesa S.p.A."**, con sede in Milano, piazza Paolo Ferrari n. 10, capitale sociale sottoscritto e versato euro 3.561.062.849,24, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano: 00799960158, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 146403, società aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta all'Albo delle banche al n. 5361, Capogruppo del "Gruppo Intesa", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari,

mi chiede di far constare, per quanto infra al punto 1) dell'ordine del giorno, della riunione del Consiglio di Amministrazione convocata con avviso inviato a mezzo fax a tutti gli aventi diritto in data 26 maggio 2005 ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, in questi giorno e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. *Fusione per incorporazione di Intesa Real Estate S.r.l. in Banca Intesa S.p.A.*

(Omissis)

Aderisco alla fattami richiesta e do atto di quanto segue.

Ai sensi di statuto, assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. Giovanni Bazoli, il quale constata e dà atto che:

- oltre ad esso Presidente, assistono i vice Presidenti M. Renè Carron e prof. Giampio Bracchi, l'amministratore delegato dr. Corrado Passera, i consiglieri prof. Giovanni Ancarani, prof. Francesco Arcucci, cav. lav. dott. Benito Benedini, dr. Antoine Bernheim, M. De Leusse Jean Frederic, M. Gilles de Margerie, dr. Alfonso Desiata, dr. Ariberto Fassati, prof. Giancarlo Forestieri, dr. Paolo Fumagalli, ing. Jorge Manuel J. Gonçalves, M. Jean Laurent, prof. Giangiacomo Nar-

dozzi, prof. Eugenio Pavarani, dr. Giovanni Perissinotto, dott. Mariano Riestra, dott. Ugo Ruffolo, dr. Gino Trombi, nonché tutti i sindaci effettivi dr. Gianluca Ponzellini (Presidente), dott.ssa Rosalba Casiraghi, dr. Paolo Andrea Colombo, prof. Franco Dalla Sega, avv. Livio Torio

- hanno giustificato l'assenza i consiglieri Eric Strutz.

Il Presidente apre quindi la riunione, dichiarandola validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente, passando alla trattazione del primo punto dello stesso, richiama i contenuti del progetto di fusione per incorporazione nella deliberante **Banca Intesa S.p.A.** della società controllata al 100% **Intesa Real Estate S.r.l.**, o, in forma abbreviata, **I.R.E. S.r.l.**, approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione rispettivamente in data 7 marzo 2005 e 28 febbraio 2005.

La fusione verrà attuata sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 2004 delle società partecipanti alla fusione, approvati dalle rispettive assemblee in data 14 aprile 2005, quanto ad **Intesa S.p.A.** ed in data 5 aprile 2005, quanto ad **I.R.E. S.r.l.**

Copia del progetto di fusione viene al presente verbale allegata sotto "A".

Al proposito il Presidente precisa che, come meglio indicato nel progetto di fusione, la deliberanda fusione si inquadra in un più ampio processo di ristrutturazione societaria nell'ambito del quale è stata preventivamente approvata dalle rispettive assemblee la scissione parziale di "**Intesa E.Lab S.p.A.**" (con sede in Milano, via Monte di Pietà n. 8, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 12077610157), a favore di "**I.R.E. S.r.l.**", scissione che avrà effetto in un momento comunque antecedente rispetto alla data di efficacia della presente fusione.

Il Presidente, sempre a tal proposito, ricorda che è stata redatta la situazione patrimoniale pro forma della incorporanda **I.R.E. S.r.l.**, che tiene conto degli effetti della scissione e che è allegata al presente atto sotto "B".

Il Consiglio, prosegue il Presidente, è ora chiamato ad approvare il progetto di fusione a' sensi art. 2505, secondo comma, C.C. Al proposito, il Presidente - anche ai fini di quanto previsto dal medesimo art. 2505 C.C. - rammenta, dà atto e comunica che:

- l'incorporante "**Banca Intesa S.p.A.**" (possedeva e tuttora) possiede interamente e direttamente l'intero capitale sociale della società incorporanda, pari a nominali euro 32.030.450;
- l'art. 19 dello statuto sociale di **Banca Intesa S.p.A.** prevede la competenza del Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, per le deliberazioni concernenti la fusione per incorporazione di società interamente possedute;
- Banca d'Italia, con nota n. 385542 del 19 aprile 2005 (un

esemplare della quale al presente verbale si allega in copia sotto "C") ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 57 del Decreto Legislativo n. 385/93, l'operazione di fusione proposta;

- il progetto di fusione, contenente quanto previsto dalla legge, ivi compreso il proprio iter deliberativo, è stato iscritto in data 26 aprile 2005 presso il Registro delle Imprese di Milano per **Intesa S.p.A.** e presso il Registro delle Imprese di Parma per **I.R.E. S.r.l.**;

- non è pervenuta alla deliberante società incorporante **Banca Intesa S.p.A.** alcuna domanda volta a chiedere che la decisione di approvazione della fusione da parte della incorporante medesima fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502 C.C.;

- si è provveduto al tempestivo deposito presso le sedi delle società partecipanti alla fusione dei documenti di cui all'art. 2501-septies C.C., in quanto applicabile, sin dal 27 aprile 2005;

- il progetto di fusione è stato altresì inviato a Consob ed a Borsa Italiana S.p.A. parimenti in data 27 aprile 2005.

Il Presidente, infine, ricorda che, sempre ai sensi dell'art. 2505 C.C., non si sono rese necessarie nè la Relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio, nè la Relazione degli Amministratori al progetto di fusione previste, rispettivamente, dagli artt. 2501-sexies e 2501-quinquies C.C. Non esistono inoltre i presupposti per la applicazione della procedura di cui all'art. 2501-bis C.C.

Dopo esauriente discussione il Consiglio di Amministrazione,

- richiamato il bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2004 (duemilaquattro);

- preso atto del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2004 (duemilaquattro) di **I.R.E. S.r.l.**, con allegata la situazione patrimoniale pro forma che tiene conto degli effetti della scissione di cui supra (all. "B");

- preso atto di quanto comunicato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione,

unanime delibera

1.) di approvare, a' sensi art. 2505, secondo comma, C.C., il progetto di fusione per l'incorporazione

nella

"Banca Intesa S.p.A."

con sede in Milano, piazza Paolo Ferrari n. 10

della

"Intesa Real Estate S.r.l." (con unico socio)

con sede in Parma, via Università n. 1

sulla base dei rispettivi bilanci al 31 (trentuno) dicembre 2004 (duemilaquattro), secondo le modalità tutte indicate nel progetto di fusione stesso, al presente come sopra allegato sotto "A" e così, tra l'altro, con annullamento, senza cambio, dell'intero capitale sociale della società incorporanda, e dunque senza aumento del capitale sociale della società incorporante, poichè la società incorporante medesima

possiede interamente e direttamente l'intero capitale sociale della società incorporanda.

Il tutto dato altresì atto che:

- lo statuto della società incorporante **Banca Intesa S.p.A.** non subirà modifiche in conseguenza della presente fusione;
- le operazioni effettuate da **Intesa Real Estate S.r.l.** saranno imputate, anche a fini contabili e fiscali, al bilancio dell'incorporante **Banca Intesa S.p.A.** a decorrere dal 1° (primo) gennaio dell'anno di efficacia dell'atto di fusione;
2.) di dare mandato al Presidente, ai Vice-Presidenti e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per eseguire le delibere di cui sopra ed in particolare per:

- stipulare, anche a mezzo di speciali procuratori, e con l'espressa facoltà di cui all'art. 1395 c.c., l'atto di fusione nonché sottoscrivere eventuali atti integrativi e/o modificativi fissando ogni loro clausola e modalità nel rispetto del progetto di fusione e di quanto deliberato nella presente assemblea, e dunque anche stabilendo la data di efficacia della fusione la quale, comunque, dovrà essere successiva alla efficacia della scissione parziale di "**Intesa E.Lab S.p.A.**" a favore di "**Intesa Real Estate S.r.l.**";

- acconsentire al trasferimento di intestazione e alla voltura a favore della società incorporante **Intesa S.p.A.** di ogni e qualsiasi attività o bene della società incorporanda, ivi compresi beni immobili e mobili iscritti nei pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni e crediti verso lo Stato e altri enti pubblici;

- provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario e utile per la completa attuazione delle delibere di cui sopra anche a mezzo di procuratori speciali dai medesimi designati;

- adempiere ad ogni formalità richiesta per l'efficacia dell'adottata delibera, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche che fossero allo scopo necessarie o opportune anche ai fini della sua iscrizione nel Registro delle Imprese. Esaurita la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Consiglio passa a trattare gli altri punti del medesimo, dalla cui verbalizzazione io notaio vengo esonerato, provvedendosi a parte.

Sono le ore 10,45 (dieci e quarantacinque).

Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me sottoscrive omessa per sua dispensa la lettura degli allegati.

Consta di tre fogli scritti come per legge con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine nove meno tre righe.

F.to Giovanni Bazoli

F.to Piergaetano Marchetti notaio

NU A 18225/5774

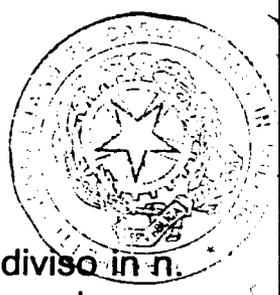
PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI INTESA REAL ESTATE S.r.l. IN BANCA INTESA S.p.A.

A norma dell'art. 2501-ter del codice civile i rispettivi Consigli di Amministrazione di INTESA REAL ESTATE S.r.l. e di Banca Intesa S.p.A. hanno predisposto il seguente progetto di fusione per incorporazione di INTESA REAL ESTATE S.r.l. in Banca Intesa S.p.A., cui si premette che la fusione per incorporazione di cui al presente progetto è parte di un più ampio processo di ristrutturazione societaria, per effetto del quale è stata preventivamente posta in essere la scissione di INTESA E. LAB S.p.A. in INTESA REAL ESTATE S.r.l.. L'efficacia della fusione sarà comunque successiva alla scissione.

1. SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Società incorporante

BANCA INTESA S.p.A.



- Società per Azioni.
- Sede sociale in Milano, Piazza Paolo Ferrari, n.10.
- Capitale sociale interamente versato Euro 3.561.062.849,24, diviso in n. 5.915.707.226 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili, tutte del valore nominale di 0,52 euro cadauna.
- Società iscritta nel Registro delle Imprese di Milano - Numero di iscrizione, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00799960158.
- Società iscritta all'Albo delle Banche.
- Società Capogruppo del "Gruppo Intesa", iscritto all'Albo dei Gruppi bancari.
- Società aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Società incorporanda

INTESA REAL ESTATE S.r.l.

- Società a responsabilità limitata con unico socio.
- Sede sociale in Parma, Via Università, n. 1.
- Capitale sociale interamente versato Euro 32.030.450,00 diviso in quote ai sensi di legge.

- Società iscritta nel Registro delle Imprese di Parma - Numero di iscrizione, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02276240344.
- Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Intesa S.p.A. ed appartenente al "Gruppo Intesa" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

2. STATUTO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

L'incorporazione in Banca Intesa S.p.A. di INTESA REAL ESTATE S.r.l. non comporterà alcun aumento di capitale dell'incorporante, trattandosi di società interamente posseduta da Banca Intesa S.p.A. medesima.

Pertanto, per effetto della fusione, non deriverà alcuna modifica allo statuto della società incorporante Banca Intesa S.p.A.

Il testo dello statuto vigente di Banca Intesa S.p.A. è quello allegato al presente progetto sotto la lettera "A".

3. RAPPORTO DI CAMBIO E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' INCORPORANTE - SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO

In conformità al disposto dell'art. 2505 del codice civile, la fusione si realizzerà senza alcun rapporto di cambio, tenuto conto che la società incorporante Banca Intesa S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale di INTESA REAL ESTATE S.r.l..

Conseguentemente non saranno emesse nuove azioni della società incorporante ed a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione Banca Intesa S.p.A. procederà all'annullamento senza sostituzione di tutte le quote di INTESA REAL ESTATE S.r.l. costituenti l'intero capitale sociale.

La fusione verrà attuata sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2004 delle società partecipanti all'operazione.

Alla situazione patrimoniale di Intesa REAL ESTATE S.r.l. è, peraltro, allegata una situazione patrimoniale *pro-forma* che tiene conto degli effetti dell'operazione di scissione degli assets di INTESA E. LAB S.p.A., che avrà decorrenza 30 giugno 2005, anteriore all'efficacia della presente fusione.

A seguito della predetta preventiva operazione di scissione verranno trasferite a INTESA REAL ESTATE S.r.l. le seguenti partecipazioni attualmente detenute da INTESA E. LAB S.p.A.:

- il 13,550% del capitale sociale di Banca Caboto S.p.A., iscritta nel bilancio al 31.12.2004 con un valore di € 109.600.000,00;
- il 49,75% del capitale sociale di Chess Ventures Ltd, iscritta nel bilancio al 31.12.2004 con un valore di € 4.226.433,39;

- il 9,87% del capitale sociale di Euroqube S.A., iscritta nel bilancio al 31.12.2004 con un valore di € 2.786.084,00;
 - il 100% del capitale sociale di Fundsworld Finance Services Ltd - in liquidazione, iscritta nel bilancio al 31.12.2004 con un valore di € 3.070.785,66;
 - il 100% del capitale sociale di Intesa Trade SIM S.p.A., iscritta nel bilancio al 31.12.2004 con un valore di € 25.043.311,89,
- nonché crediti per complessivi € 40.000.000.

4. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-ter, comma 1, n. 6, del codice civile le operazioni effettuate da INTESA REAL ESTATE S.r.l. saranno imputate al bilancio dell'incorporante Banca Intesa S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di efficacia dell'atto di fusione

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

La fusione per incorporazione di cui al presente progetto produrrà effetti, ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile, dall'iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese in cui ha sede la società incorporante ovvero da data successiva indicata nell'atto di fusione e, comunque, in un momento successivo all'efficacia della scissione di INTESA E. LAB S.p.A. in INTESA REAL ESTATE S.r.l..

5. ALTRE INDICAZIONI PRESCRITTE DALLA LEGGE

Né Banca Intesa S.p.A. né INTESA REAL ESTATE S.r.l. hanno emesso titoli, diversi dalle azioni o dalle quote, cui possa essere riservato, nel contesto di questa fusione, un trattamento particolare.

Nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Sono salve le variazioni, anche allo statuto allegato, che fossero richieste dalle Autorità di Vigilanza.

* * *

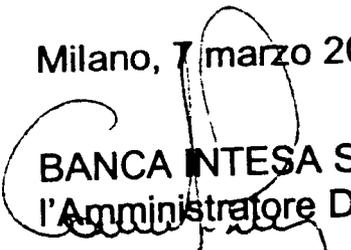
L'operazione verrà deliberata con atto pubblico:

- per quanto riguarda Banca Intesa S.p.A. - secondo quanto previsto dall'art. 2505, secondo comma, del codice civile, non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2501-bis del codice civile e conformemente alle disposizioni statutarie di Banca Intesa S.p.A., dall'organo amministrativo

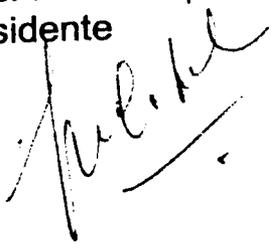
di Banca Intesa S.p.A., fatta salva, ex art. 2505, terzo comma, del codice civile, la possibilità dei soci dell'incorporante che rappresentino almeno il 5 per cento del capitale di chiedere, con domanda indirizzata alla società entro otto giorni dal deposito di cui al terzo comma dell'art. 2501-ter, che la decisione di approvazione della fusione da parte dell'incorporante medesima sia adottata dall'assemblea a norma dell'art. 2502, primo comma, del codice civile;

- per quanto riguarda INTESA REAL ESTATE S.r.l. - dall'assemblea dei soci.

Milano, 7 marzo 2005

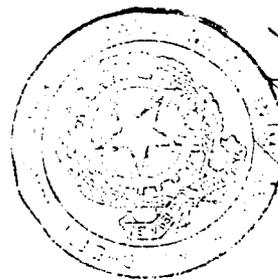

BANCA INTESA S.p.A.
l'Amministratore Delegato

INTESA REAL ESTATE S.r.l.
Il Presidente



STATUTO

Testo vigente con le modifiche approvate
dall'Assemblea straordinaria
del 24 giugno 2004



BANCA INTESA S.P.A.

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 1.

La Società si denomina "Banca Intesa S.p.A." o, in forma abbreviata, anche solo "Intesa S.p.A."

A seguito dell'incorporazione delle società Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. (Ambroveneto S.p.A.), Cariplo-Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A., Mediocredito Lombardo S.p.A. e Banca Commerciale Italiana S.p.A., la Società può utilizzare in funzione di marchi e segni distintivi le denominazioni e/o i marchi delle società incorporate.

Articolo 2.

La Società ha sede in Milano, Piazza Paolo Ferrari, 10.
Essa può istituire, previa autorizzazione ai sensi delle disposizioni vigenti, filiali e rappresentanze in Italia e all'estero e può sopprimerle.

Articolo 3.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

TITOLO II

OGGETTO SOCIALE

Articolo 4.

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, anche tramite Società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, sempre anche tramite Società controllate, compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche complementari aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Società nella sua qualità di Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca Intesa" (o, in forma abbreviata, "Gruppo Intesa"), ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1° settembre 1993 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

TITOLO III

CAPITALE ED AZIONI SOCIALI

Articolo 5.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di 3.561.062.849,24 euro, diviso in n. 6.848.197.787 azioni del valore nominale di 0,52 euro ciascuna di cui n. 5.915.707.226 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili.



Handwritten signature and initials, including a large stylized signature and the letter 'a'.

L'Assemblea straordinaria del 17 dicembre 2002 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., il capitale per un importo massimo di euro 52.000.000,00, mediante emissione di massime n. 100.000.000 di azioni ordinarie da nominali 0,52 euro ciascuna da offrire in sottoscrizione a dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate.

Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

Articolo 6.

La qualità di socio importa adesione allo statuto.

Il domicilio degli azionisti, per quanto concerne i loro rapporti con la società, è quello risultante dal Libro dei soci.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Articolo 7.

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 8.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché nel territorio

dello Stato.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sul quotidiano Il Sole 24 Ore e può prevedere in sede straordinaria anche una terza convocazione.

Articolo 9.

Possono intervenire all'Assemblea i soci che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente; le comunicazioni dell'intermediario che ha rilasciato le prescritte certificazioni dovranno pervenire alla Società entro il secondo giorno antecedente quello dell'Assemblea.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto.

I soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

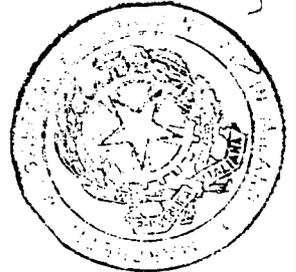
Articolo 10.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può venire convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. le ragioni della dilazione.

Articolo 11.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Amministrazione o, in caso di sua assenza, da chi sostituisce a norma del successivo art. 21.



Handwritten signature and scribbles at the bottom right of the page.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatarne la regolare costituzione, accertare il diritto di intervento e di voto dei Soci, dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilire le modalità delle votazioni e proclamare i relativi risultati.

Il Presidente è assistito da un Segretario designato dagli intervenuti, quando il verbale non sia redatto da un notaio a norma di legge, ed eventualmente da due scrutatori da lui prescelti tra i presenti.

Articolo 12.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

Articolo 13.

Salvo quanto previsto per i Sindaci dal successivo art. 23, le votazioni per la nomina alle cariche sociali vengono effettuate a maggioranza relativa dei voti.

Nel caso di parità di voti tra più candidati, si procede ad una ulteriore votazione per ballottaggio.

TITOLO V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 14.

La Società è amministrata da un Consiglio composto da 15 a 25 membri, eletto dall'Assemblea.

Gli Amministratori durano in carica, secondo le determinazioni dell'Assemblea, per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e

sono rieleggibili.

Qualora, per rinuncia o per qualsiasi altra causa, venga a cessare la metà o più della metà degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione.

Articolo 15.

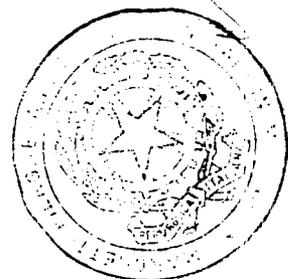
Il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e uno o più Vice Presidenti.

Nomina un Comitato Esecutivo e può nominare uno o due Amministratori Delegati.

Articolo 16.

Fermi i poteri di convocazione riservati dalla legge ai Sindaci, il Presidente o chi lo sostituisce a norma del successivo art. 21 convoca il Consiglio di Amministrazione, almeno con cadenza bimestrale e comunque ogni volta che lo giudichi opportuno o ne sia fatta domanda scritta, con indicazione delle ragioni che la determinano, da almeno un quarto degli Amministratori in carica, e formula l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, da comunicare ai membri del Consiglio stesso ed ai Sindaci Effettivi.

L'avviso di convocazione preciserà la data della riunione, l'ora e il luogo, che potrà essere diverso da quello della sede legale, purché nell'ambito dell'Unione Europea, e dovrà essere inviato, con qualunque mezzo idoneo, almeno quattro giorni prima della riunione e, nei casi di urgenza, almeno



[Handwritten signature and scribbles]

ventiquattro ore prima.

L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza, a norma del secondo comma del successivo art. 17.

Articolo 17.

Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti in carica. In mancanza del Presidente, presiede le adunanze chi lo sostituisce a norma del successivo art. 21.

E' ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Le deliberazioni sono prese a voto palese e a maggioranza assoluta dei votanti, esclusi gli astenuti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio nomina il Segretario ed il suo sostituto. Gli stessi sono tenuti al rispetto del segreto professionale e d'ufficio. Il Segretario cura la redazione e la conservazione

del verbale di ciascuna adunanza che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal Segretario stesso.

Articolo 18.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione, salvo restando - per quanto riguarda il Presidente, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati - il disposto dell'art. 2389, 3° comma del codice civile, spettano un compenso annuale, le medaglie di presenza per le sedute di Consiglio e di Comitato, oltre il rimborso delle eventuali spese incontrate per l'esercizio delle loro funzioni.

Agli Amministratori non può essere corrisposta più di una medaglia di presenza nella stessa giornata.

La misura del compenso e delle medaglie è stabilita dall'Assemblea.

Articolo 19.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ivi compresa la facoltà di consentire la cancellazione e la riduzione di ipoteche anche a fronte di pagamento non integrale del credito, nonchè di ogni altra competenza riservata dalla legge o dallo statuto all'organo amministrativo.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- b) la nomina di uno o due Amministratori Delegati e il



[Handwritten signature and scribbles]

- conferimento dei relativi poteri;
- c) la nomina di uno o più Direttori Generali, di uno o più Condirettori Generali, di uno o più Vice Direttori Generali e il conferimento dei relativi poteri su proposta degli Amministratori Delegati, se nominati;
 - d) l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
 - e) la determinazione dell'assetto organizzativo generale nonché l'eventuale costituzione di Comitati o Commissioni con funzioni consultive o di coordinamento;
 - f) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia.

Al Consiglio di Amministrazione sono inoltre attribuite, in via esclusiva, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis cod. civ.;
- b) l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle

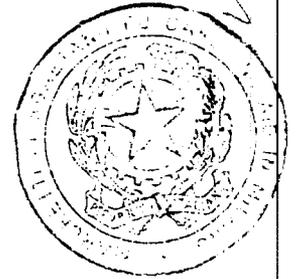
disposizioni di legge e di statuto, delega proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo nonché agli Amministratori Delegati, se nominati, determinando i poteri di ciascuno di essi.

Il Consiglio può inoltre delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi al personale della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, ovvero a Comitati composti anche da personale delle Società del Gruppo.

Le decisioni assunte in tema di erogazione del credito dai predetti delegati dovranno essere portate a conoscenza, secondo modalità e periodicità fissate dal Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo ovvero del Consiglio stesso, al quale in ogni caso dovrà essere resa un'informativa periodica per importi globali.

Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati nelle altre materie dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.

In caso di urgenza, qualora non possa provvedere il Comitato Esecutivo a norma del successivo art. 20, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente che lo sostituisce a norma dell'art. 21, ovvero, in caso di assenza o impedimento anche del o dei Vice Presidenti, uno o l'altro degli Amministratori Delegati, se nominati, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di



A large, stylized handwritten signature or set of initials, possibly belonging to the President of the Board of Directors, located at the bottom right of the page.

Amministrazione e del Comitato Esecutivo, fatta eccezione per le materie di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione a norma del presente articolo. Le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza dell'organo competente in occasione della sua prima riunione successiva.

Gli Amministratori riferiscono ai Sindaci tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo ovvero con apposita relazione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle Società controllate. In particolare, ferma l'osservanza dell'art. 2391 cod.civ., l'informativa è resa sulle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Sempre in occasione delle riunioni consiliari e con cadenza almeno trimestrale gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate.

TITOLO VI

COMITATO ESECUTIVO

Articolo 20.

Il Comitato Esecutivo dura in carica per il periodo di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione che ne

determina le facoltà, le attribuzioni e può revocare, in tutto o in parte, i relativi componenti.

Il Comitato Esecutivo è composto da 5 a 10 membri; ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione che lo presiede e gli Amministratori Delegati se nominati.

La periodicità delle riunioni del Comitato Esecutivo viene stabilita dal Consiglio.

Le modalità di convocazione del Comitato Esecutivo sono stabilite dal Comitato stesso.

In caso di urgenza, il Comitato può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione che non sia riservata alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Delle decisioni assunte dovrà essere data comunicazione al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica; le deliberazioni sono prese a voto palese e a maggioranza assoluta dei votanti, esclusi gli astenuti, e di esse viene redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Le funzioni di Segretario del Comitato Esecutivo sono esercitate dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, dal sostituto.

TITOLO VII



[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

Articolo 21.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri previsti dallo statuto e ha compiti di impulso e di coordinamento dell'attività della Società, degli organi collegiali cui partecipa, nonché degli Amministratori Delegati, se nominati.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 19 per le deliberazioni in via d'urgenza, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne adempie le funzioni il Vice Presidente; ove siano nominati due o più Vice Presidenti, le funzioni sono adempiute dal Vice Presidente anziano, tale intendendosi colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente o, in caso di nomina contemporanea, il più anziano d'età; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento anche del o dei Vice Presidenti, le funzioni sono esercitate da uno o l'altro degli Amministratori Delegati, se nominati, o, in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, dal Consigliere più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

TITOLO VIII

AMMINISTRATORI DELEGATI

Articolo 22.

Gli Amministratori Delegati, se nominati, sovrintendono alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri loro attribuiti e secondo gli indirizzi generali decisi dal Consiglio di Amministrazione. Sono preposti alla gestione del personale e determinano le direttive operative alle quali la Direzione Generale dà esecuzione.

Agli Amministratori Delegati spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, avvalendosi della Direzione Generale.

TITOLO IX

I SINDACI

Articolo 23.

Il Collegio Sindacale si compone di cinque membri effettivi e due supplenti.

Nella vigenza del D.M. 30.3.2000 n.162 i sindaci sono scelti tra i soggetti aventi i requisiti di professionalità di cui al comma 1 dell'art.1 del predetto Decreto Ministeriale nonché di cui al comma 2 lettere a), b) e c) dello stesso art.1, precisandosi, al solo fine della verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità e con riferimento alle lettere b) e c), che i settori strettamente attinenti all'attività della Società sono quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.

Salvo diversa unanime deliberazione dell'Assemblea, all'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Sindacale si procede sulla base di liste presentate dai Soci con le seguenti modalità:

a) tanti Soci che rappresentino almeno l'1% del capitale rappresentato da azioni ordinarie possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede della Società almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono contestualmente presentare copia delle certificazioni rilasciate per la partecipazione all'Assemblea stessa;

ciascun Socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

gli Azionisti riuniti in patti di sindacato, qualunque sia la forma e l'oggetto dell'accordo, potranno presentare e votare una sola lista;

d) unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede della Società devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la

carica di Sindaco.

Per l'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tre Sindaci effettivi e uno supplente;
- b) i restanti due Sindaci effettivi ed il secondo Sindaco supplente sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti da ognuna delle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due e tre. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti Sindaci effettivi coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati e Sindaco supplente chi ha ottenuto il terzo quoziente più elevato.

Nel caso che più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Sindaco; nel caso in cui da nessuna di tali liste sia ancora stato eletto un Sindaco, si procede a ballottaggio.

La Presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.



[Handwritten signature]

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

Ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci, subentra il supplente appartenente alla medesima lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalle altre liste, gli subentra il supplente eletto con le modalità di cui al punto b) del quarto comma del presente articolo.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

La carica di Sindaco effettivo presso la Società è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre cinque Società con azioni quotate, con esclusione delle Società facenti parte del gruppo bancario "Gruppo Banca Intesa".

A tal fine, ciascun Sindaco effettivo dovrà produrre al Consiglio di Amministrazione apposita dichiarazione,

contenente, ove necessario, la menzione della rinuncia agli incarichi incompatibili.

La mancata produzione della dichiarazione di cui al comma precedente entro trenta giorni dalla nomina o la successiva assunzione di incarichi incompatibili comportano la decadenza dall'ufficio di Sindaco.

Le disposizioni di cui ai precedenti commi 12, 13 e 14 non si applicano ai Sindaci supplenti neppure per il periodo in cui questi sostituiscono gli effettivi.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

L'Assemblea determina l'assegno annuale spettante a ciascun Sindaco effettivo per l'intero periodo di durata dell'ufficio; ai Sindaci spettano altresì le medaglie di presenza per le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo la misura determinata dall'Assemblea, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro incarico.

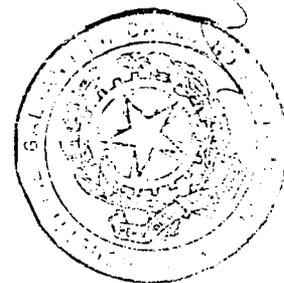
Ai Sindaci non può essere corrisposta più di una medaglia di presenza nella stessa giornata.

Il controllo contabile è effettuato da società di revisione nominata ai sensi di legge.

TITOLO X

RAPPRESENTANZA LEGALE FIRMA SOCIALE

Articolo 24.



[Handwritten signature and scribbles]

La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente.

Il Presidente ha facoltà di promuovere azioni innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele, nonché di conferire procure alle liti con mandato anche generale.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale e la firma sociale, ivi comprese le facoltà di cui al precedente comma, spettano a chi lo sostituisce a norma del precedente art. 21.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

Gli Amministratori Delegati e i Direttori Generali, se nominati, hanno la rappresentanza e la firma sociale per gli atti, i contratti, i documenti e la corrispondenza in generale che riguardano la Società; in caso di assenza o impedimento dei Direttori Generali la rappresentanza e la firma sociale spettano a chi li sostituisce a norma del successivo art. 25.

Il Consiglio può, per singoli atti o categorie di atti, delegare poteri di rappresentanza, con la relativa facoltà di firmare per la Società, anche a persone estranee alla stessa.

Il Consiglio può autorizzare il personale della Società a firmare, di norma congiuntamente ovvero, per quelle categorie di atti dallo stesso Consiglio determinate, anche singolarmente.

Il Presidente può rilasciare procure speciali, anche a persone estranee alla Società, per la sottoscrizione di singoli atti o categorie di atti, contratti e documenti in genere relativi ad operazioni decise dagli Organi competenti della Società medesima. Analoga facoltà compete, nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli Amministratori Delegati e ai Direttori Generali, se nominati.

TITOLO XI

DIREZIONE GENERALE

Articolo 25.

La Direzione Generale è costituita da uno o più Direttori Generali e/o da uno o più Condirettori Generali e/o da uno o più Vice Direttori Generali.

Essi provvedono, secondo le rispettive funzioni e competenze, a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo e dagli Amministratori Delegati, se nominati, ed a quelle assunte in via d'urgenza a norma degli artt. 19 e 20. Gestiscono gli affari correnti avvalendosi del personale all'uopo designato.

La Direzione Generale nell'esercizio delle sue funzioni fa capo agli Amministratori Delegati.

In caso di assenza o impedimento, i Direttori Generali sono sostituiti, secondo i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione, da uno dei Condirettori Generali, ovvero, in caso di loro mancanza, da uno dei Vice Direttori Generali.



Handwritten signatures and initials, including a large signature that appears to be 'Cauter' and other initials.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce i Direttori Generali costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi.

TITOLO XII

BILANCIO - RIPARTO UTILI

Articolo 26.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio, osservate le norme di legge.

Articolo 27.

L'utile netto risultante dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, viene ripartito come segue:

a) alle azioni di risparmio n.c. un dividendo fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione.

Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio n.c. un dividendo inferiore al 5% del valore nominale la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

b) gli utili che residuano, e dei quali l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio n.c. spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione;

c) l'eventuale rimanenza alla riserva straordinaria o ad altri fondi di riserva, ferma restando la possibilità di destinare

una quota di tale residuo alla beneficenza e al sostegno di opere di carattere sociale e culturale, tramite l'istituzione di un apposito fondo da utilizzarsi dal Consiglio di amministrazione.

Articolo 28.

I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla società e versati alla riserva straordinaria.

TITOLO XIII

AZIONI DI RISPARMIO

Articolo 29.

Le azioni di risparmio, che possono essere al portatore, attribuiscono il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio.

Alle azioni di risparmio compete il dividendo privilegiato di cui all'art. 27.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

La riduzione del capitale per perdite non comporta riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione dalla negoziazione nei mercati



Handwritten signatures and initials, including a large 'M' and a signature that appears to be 'C. M.'.

regolamentati delle azioni ordinarie o di risparmio della Società, le azioni di risparmio mantengono i propri diritti e caratteristiche, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria e di quella speciale.

Articolo 30.

Il Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio dura in carica tre esercizi.

Il compenso del Rappresentante comune è determinato nella misura del 10% (dieci per cento) del compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale. Esso è a carico della Società. L'Assemblea speciale può stabilire un compenso ulteriore, che graverà sul fondo costituito per le spese necessarie alla tutela degli interessi comuni.

Il Rappresentante comune ha gli obblighi ed i poteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede senza indugio ad informare, mediante invio delle apposite comunicazioni, il Rappresentante comune sulle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio ed in particolare sulle proposte che il Consiglio ha deliberato di sottoporre all'Assemblea in materia di operazioni sul capitale, fusioni e scissioni.

TITOLO XIV

RECESSO

Articolo 31.

I soci hanno diritto di recesso unicamente nei casi in cui tale diritto è inderogabilmente previsto dalla legge. E' escluso il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e/o l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

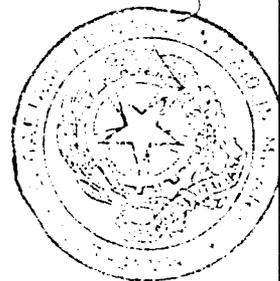
TITOLO XV

DISPOSIZIONE FINALE

Articolo 32.

Per quanto non previsto nel presente statuto si osservano le norme di legge.

Il presente statuto è quello attualmente in vigore, modificato agli articoli 5 (Capitale e azioni sociali), 8, 9, 10 e 11 (Assemblea), 14, 18 e 19 (Consiglio di Amministrazione), 23 (Sindaci) a seguito della delibera assembleare del 24 giugno 2004 che ha introdotto anche un nuovo Titolo contenente l'articolo 31 (Recesso), con conseguente rinumerazione del Titolo e dell'articolo successivo (Disposizione finale).



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

N 18221 24

Attesto che il signor Piergaleo Marchetti
notario in Milano unito al collegio
Milano di Milano con la presente
aperta-privata in quindici mesi
pochi e conformi al numero
trenta di atti di prima istanza nel
Milano di marzo 2005

F. TO PIERGAETANO MARCHETTI notaio

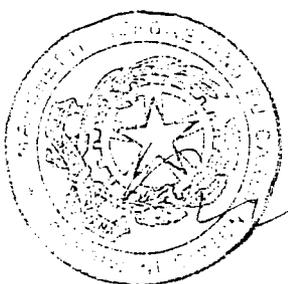
INTESA REAL ESTATE SRL
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004
 (comprensiva risultato di scissione da INTESA E.LAB)

Alle 16/18/225/5999

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Euro		Variazioni a/b
	31 dicembre 2004 (a)	31 dicembre 2003 (b)	
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento	77.224	102.965	-25%
II Immobilizzazioni materiali			
2) impianti e macchinario	1.240	1.480	-16%
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate	28.114,098	0	-
b) imprese collegate	4.226,433	0	-
d) altre imprese	112.386,084	0	-
Totale Immobilizzazioni (B)	144.805,079	104,445	-
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
4) immobili	16.473,263	283.765,745	-94%
II Crediti			
1) verso clienti - importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.454,136	2.283,515	90%
4) verso controllanti - importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.654,755	3.144,518	-
5) verso altri - importi esigibili entro l'esercizio successivo	420,950	114,797	-
IV Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	193.444,036	74.215,508	161%
3) denaro e valori in cassa	831	663	-
Totale attivo circolante (C)	220.447,971	363.524,746	-39%
D) Ratel e risciotti	14,097	0	-
TOTALE DELL'ATTIVO	365.267,147	363.629,191	0%

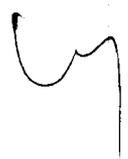
CPA



[Handwritten signature]

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Euro		Variazioni e/b
	31 dicembre 2004 (a)	31 dicembre 2003 (b)	
A) Patrimonio netto			
I Capitale	32.030.450	32.030.450	-7%
II Riserva da sovrapprezzo quote	74.575.483	317.168.974	
IV Riserva legale	6.406.090	0	
VII Altre riserve:			
- Riserva da scissione	184.726.615	0	
IX Utile dell'esercizio	30.060.064	3.710.947	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	237.292	247.082	-6%
D) Debiti	37.236.153	10.471.738	
3) debiti verso banche	0	508.915	
6) debiti verso fornitori	871.622	977.182	
10) debiti verso controllanti - importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.151.140	875.801	
11) debiti tributari - importi esigibili entro l'esercizio successivo	32.394.627	7.132.130	
12) debiti vs istituti di Previdenze - importi esigibili entro l'esercizio successivo	39.429	30.225	
13) altri debiti - importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.779.335	947.485	
TOTALE DEL PASSIVO	365.267.147	365.629.191	0%

CONTO ECONOMICO	Euro		Variazioni a/b
	31 dicembre 2004 (a)	31 dicembre 2003 (b)	
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	152.320.511	21.624.053	21.624.506
5) altri ricavi e proventi: - altri ricavi	384.302	453	
B) Costi della produzione			
7) per servizi	(104.523.859)	(15.007.653)	
8) per godimento di beni di terzi	(5.565.494)	(2.004.937)	
9) per il personale:	(73.757)	0	
a) salari e stipendi	(507.733)	(166.189)	
b) oneri sociali	(124.701)	(40.847)	
c) trattamento di fine rapporto	(21.789)	(15.092)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(9.503)	(744)	
e) altri costi	(12.761)	0	
10) ammortamenti e svalutazioni	(234.927)	(33.722)	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(25.741)	(25.741)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(240)	(6.981)	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(208.945)	0	
11) variazione delle rimanenze di immobili	(96.947.546)	(12.233.893)	
14) oneri diversi di gestione	(1.025.648)	(513.229)	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	48.180.955	6.616.853	
C) Proventi e oneri finanziari	309.421	(5.906)	
16) altri proventi finanziari:	327.271	1.053	
d) proventi diversi			
- da controllanti	327.271	1.053	
17) interessi ed altri oneri finanziari:	(17.850)	(6.959)	
- da controllanti	(16.585)	(6.959)	
- da altri	(1.265)	0	
E) Proventi e oneri straordinari	169.688	0	
20) proventi straordinari	317.890	0	
21) oneri straordinari	(148.202)	0	
di cui: imposte dell'esercizio precedente	(50.233)	0	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	48.660.064	6.610.947	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(18.600.000)	(2.900.000)	
UTILE DELL'ESERCIZIO	30.060.064	3.710.947	

N° 18222 del
Archivio di Monte Pellegrino Palermo
Notario in Milano morto il 20/10/1901
di Milano che ha perente sopra
in due parti e
in parte
Pavia
Milano 20 maggio 2005
F.to Pergaetano Marchetti notaio

Alle C
n. 18225/5729

DE DI MILANO (135)

MISSIONE VIGILANZA CREDITIZIA I (027)

385542 del
(da citare nella risposta)

19 APR. 2005

Spett.le Banca Intesa SpA
Direzione Generale
Via Monte di Pietà, 8
20121 Milano

Indice destinatario

Per. a nota n.

del

ascicolo W2

classificazione LS0003

Oggetto. Riorganizzazione del Gruppo Intesa.



Con lettera dell'8.3.05, codesta Banca ha chiesto l'autorizzazione a realizzare un progetto di ristrutturazione del Gruppo che prevede la scissione di elementi patrimoniali attivi di Intesa e.lab S.p.A. a favore di Intesa Real Estate S.r.l. (in breve IRE) e la successiva incorporazione di quest'ultima società da parte di codesta Banca¹.

Secondo quanto comunicato, il progetto di scissione è stato approvato dai Consigli di Amministrazione delle due società in data 28.2.05 e contempla il trasferimento da Intesa e.lab ad IRE delle partecipazioni (complessivamente pari a euro 144,7 mln) detenute in Intesa Trade Sim (100%), Fundsworld Finance Services Ltd (in liquidazione, 100%), Banca Caboto (13,55%), Chess Ventures Ltd (49,75%) e Eurocube S.A. (9,87%) e di crediti per euro 40 mln². L'efficacia dell'operazione è fissata al 30 giugno 2005.

La scissione, che non comporterà alcun aumento di capitale della beneficiaria né concambi azionari a favore degli azionisti della scindenda data l'unicità dell'azionista delle due entità coinvolte, è volta a realizzare la trasformazione di Intesa e.lab da holding di partecipazioni

¹ Intesa e.lab e IRE sono entrambe partecipate al 100% da codesta Banca.

² Per effetto dell'operazione la scindenda entità resterà titolare unicamente della partecipazione totalitaria in Shoplà S.p.A. (in liquidazione) e ridurrà da euro 144,3 mln a euro 500.000 il proprio capitale sociale. Il patrimonio netto (riserva di scissione) della beneficiaria si accrescerà di un importo pari agli asset acquisiti (euro 184,7 mln).

↑

ex art. 113 D.Lgs. 385/93 a società strumentale specializzata nella progettazione e consulenza informatica³.

L'incorporazione di IRE rappresenta l'atto conclusivo dell'operazione di *spin off* effettuata da codesta Intesa nel 2003 al fine di valorizzare il portafoglio immobiliare di proprietà del Gruppo⁴. In proposito, è stato riferito che durante lo scorso esercizio la società ha proceduto alla pressoché totale dismissione del proprio patrimonio immobiliare mediante vendite e, da ultimo, attraverso un'ulteriore scissione parziale a favore di una società denominata Spinoffer, la cui interessenza totalitaria è stata dal Gruppo Intesa ceduta a terzi (Gruppo Far.ci)⁵. A dicembre si è altresì perfezionato il passaggio a codesta Intesa della quota di capitale di IRE (10,66%) in precedenza detenuta dalla controllata C.R. Parma e Piacenza.



Codesta Banca ha deciso di procedere all'incorporazione di IRE ritenendo che la residua attività della società non giustifica, dal punto di vista strategico e gestionale, il mantenimento di un'autonoma entità societaria. La fusione produrrà altresì una sostanziale razionalizzazione partecipativa con l'accentramento direttamente in codesta Capogruppo delle partecipazioni totalitarie in Banca Caboto e in Intesa Trade Sim.

Il progetto di fusione, redatto sulla base dei bilanci 2004 e di una situazione patrimoniale *pro forma* di IRE predisposta per tenere conto degli effetti della scissione, è stato approvato dai Consigli di Amministrazione di IRE e di codesta Banca nelle sedute rispettivamente del 28.2 e del 7.3 uu.ss.. In base a quanto consentito dalle vigenti disposizioni civilistiche (artt. 2505 e 2505 bis c.c.) e dalle norme statutarie di codesta Intesa (art. 19 dello statuto sociale), la fusione sarà sottoposta alla procedura semplificata mediante approvazione da parte del CdA di codesta Banca previsto per il prossimo 13 maggio; in pari data, l'assemblea dei soci di IRE sarà chiamata ad assumere analoga deliberazione.

³ A tale fine in data 20.12.04 Intesa e.lab ha provveduto ad adeguare il proprio testo statutario.

⁴ L'operazione, autorizzata da questo Istituto con lettera n. 297129 del 26.11.03, si è articolata nel conferimento alla neocostituita IRE di immobili di codesta Banca, C.R. Parma e Piacenza e Magazzini Generali Cariplo, in una prima scissione parziale di una quota di cespiti acquisiti da IRE a favore di una nuova entità, Milano ZeroTre s.r.l. (100% Gruppo Intesa) e nella successiva cessione del 51% di quest'ultima società a Sviluppi Immobiliari S.p.A. (Gruppo Beni Stabili).

⁵ Dalla cessione codesta Banca ha conseguito una plusvalenza di 31 mln.

9 la

1

Trattandosi di partecipazione totalitaria, l'incorporazione non determinerà alcun aumento di capitale o altre modifiche statutarie per l'incorporante né concambi azionari bensì l'annullamento senza sostituzione delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di IRE. Le operazioni effettuate dalla società incorporanda saranno imputate al bilancio di codesta Intesa a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui l'atto di fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi; dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali della fusione.

Codesta Banca ha sottolineato che la fusione avrà efficacia immediatamente successiva all'operazione di scissione e che gli asset oggetto di trasferimento resteranno in capo ad IRE per un arco temporale irrilevante.

Al riguardo, avute presenti le caratteristiche e le finalità delle prospettate operazioni, si autorizza codesta Banca Intesa all'effettuazione del cennato piano di riassetto societario di Gruppo e, segnatamente, ai sensi dell'art. 57 D.Lgs. 385/93, all'incorporazione di Intesa Real Estate.

Va da sé che ogni ulteriore valutazione e responsabilità sui profili dell'iniziativa in argomento diversi da quelli di vigilanza è rimessa all'apprezzamento dei competenti organi aziendali.

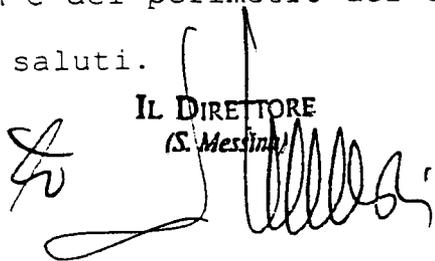
Codesta Banca vorrà tenere costantemente informato questo Istituto sugli sviluppi dell'iter procedurale e provvedere all'inoltro delle delibere di approvazione e dell'atto finale, comunicando altresì il deposito di quest'ultimo per l'iscrizione nel registro delle imprese (cfr. Istruz. Vig. Tit. III, Cap. 4, Sez. IV).

Con l'occasione si ribadisce l'invito, rivolto a codesta Banca con la cennata lettera n. 297129 del 26.11.03 relativa allo spin off immobiliare, a trasmettere a questo Istituto un'informativa di sintesi sull'attività svolta da IRE nel corso dell'ultimo anno. In particolare, dovranno essere forniti maggiori dettagli in ordine alle operazioni poste in essere a fine 2004 accennate nella documentazione aziendale prodotta a corredo dell'istanza (ulteriore scissione operata da IRE a favore di Spinoffer e cessione a terzi di quest'ultima società).

Si rammentano, altresì, gli obblighi di comunicazione, previsti dalle vigenti disposizioni normative, in merito alle variazioni degli assetti proprietari di Banca Caboto e di Intesa Trade Sim e del perimetro del Gruppo.

Si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
(S. Messina)



0042607006

07006

li. 18223 ref

certifico con presente Margherita
Mancini adempiti in Milano
unito al Collegio Notarile di Milano
che la presente copia fotostatica in
tre men-botti e conforme all'originale
esistente in-atto di-Pravice Urbani

Milano -

Milano 30 marzo 2005

Margherita Mancini



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IN CARTA LIBERA PER USO DI LEGGE
IN TERMINE UTILE DI REGISTRAZIONE
MILANO. LI 1 giugno 2005

[Handwritten signature]

